

Regola e associazione CostaltArte diedero vita all'iniziativa nel 2000

Una statua di legno per ogni casa Costalta festeggia la sua tradizione

San Pietro

L'8. edizione della manifestazione "Una statua di legno, in una casa di legno, in un paese di legno" è andata oltre ogni più rosea aspettativa. Lo ha confermato, con enorme soddisfazione, durante la cerimonia conclusiva, Silvano Eicher Clere, presidente sia della Regola di Costalta che dell'associazione CostaltArte.

Con le ulteriori tre opere collocate a fianco di altrettante case costaltesi si avvicina così sempre più il traguardo dell'ambizioso progetto che, nato nella primavera del 2000, sposato dalla Regola e condiviso da tutti i gruppi di volontariato che operano nel paese, intende abbinare, nell'arco di una dozzina d'anni, una scultura in legno a ogni antica abitazione. La terna di artisti presenti quest'anno era composta da Villibossi di Muggia; Jorge Romeo, argentino che vive a Carrara; Massimo Pasini di Brescia.

Salutando le autorità presenti, Eicher Clere ha fra l'altro ringraziato Arianna Gasperina, Giusto De Bettin, Avio De Lorenzo (che hanno esposto le proprie creazioni alla casa-museo Angiul Sai e alla galleria d'arte di De Bettin) e Mario De Villa, l'imprenditore che mette a disposizione di CostaltArte il premio "Beta Fabiana", consegnato agli artisti al termine della benedizione alle opere, impartita quest'anno da don Maurizio Doriguzzi. Un pensiero particolare è stato poi espresso per il professor Enzo Santese, direttore artistico della manifestazione. Il premio giornalistico, infine, è stato consegnato a Graziano Sartini di Radio3 di Trieste.

Yvonne Toscani